



a cura di Antonio Castello

## Il 2025 sarà un anno record per il turismo mondiale

Le premesse già c'erano. Ma ora arriva anche l'Economic Impact Research (EIR) del World Travel & Tourism Council (Wttc) a confermare che il 2025 sarà un anno d'oro per il turismo, con una forte crescita dei viaggi e per un aumento esponenziale della spesa. Se le previsioni parlano infatti di un aumento globale dell'economia che

dovrebbe attestarsi sui 11,7 trilioni di dollari, pari al 10,3% del Pil. La sola spesa dei visitatori internazionali raggiungerà la cifra storica di 2,1 trilioni di dollari, superando il precedente massimo di 1,9 trilioni del 2019. Anche i posti di lavoro cresceranno, di circa 14 milioni, tra stagionali e fissi, per raggiungere i 371 milioni in tutto il mondo. "Ma

mentre il quadro globale è forte, la ripresa rimane disomogenea" dichiara Julia Simpson, presidente e ceo del Wttc. Il riferimento è ad alcuni mercati quali Stati Uniti, Cina e Germania, la cui crescita mostra forti rallentamenti, al contrario di altri, come quello dell'Arabia Saudita, che danno evidenti segnali di grande sviluppo, superando

le previsioni e dando nuovi parametri di riferimento. Ancora più nette le previsioni a lungo termine. Sempre secondo il Wttc, infatti, entro il 2035 il settore viaggi e turismo supererà la soglia dei 165 trilioni di dollari, pari all'11,5% del Pil mondiale. Si tratta di un tasso di crescita decennale pari al 3,5% annuo, nettamente superiore al 2,5%



riconosciuto ai Paesi con un'economia più stabile. Si prevede, inoltre, che il numero di posti di lavoro raggiungerà i 460 milioni di unità, mentre la spesa internazio-

ne toccherà i 2,9 trilioni di dollari. Sicuramente un forte segnale di fiducia che dà forza e stabilità al settore, favorendo una maggiore stabilità e forti investimenti.

Dal 14 maggio al 13 agosto 2025 al Palazzo delle Esposizioni a Roma

## "Dal Cuore alle mani". Una mostra di Dolce&Gabbana

Si terrà dal 14 maggio al 13 agosto 2025, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, "Dal Cuore Alle Mani. Dolce&Gabbana", una mostra incredibile ed innovativa che raccoglie oltre duecento creazioni uniche dei due grandi stilisti italiani. Dopo Milano e Parigi, dunque, la mostra, accolta con un'affluenza senza precedenti, con orari estesi per soddisfare una domanda sempre più elevata, apre un nuovo e atteso capitolo negli spazi firmati da Pio Piacentini e inaugurati nel 1883, un luogo simbolico della cultura visiva contemporanea e del patrimonio condiviso, il più grande spazio espositivo e culturale del centro della capitale. Si tratta di un ritorno che si carica di nuovi significati: non un semplice riallesti-



mento, ma una narrazione ripensata per il contesto, dove le creazioni di Domenico Dolce e Stefano Gabbana entrano in dialogo con l'impianto architettonico neoclassico, una scenografia unica per un viaggio non solo nella

moda, ma anche nel tempo, nell'arte, nella memoria e nella materia. Una vetrina dell'impareggiabile maestria e dell'artigianalità espresse dal marchio.

La mostra è stata definita una lettera d'amore aperta alla cultura italiana, da sempre ispirazione e musa delle creazioni di Domenico Dolce e Stefano Gabbana, dei quali ripercorre lo straordinario processo creativo: dal cuore, da cui scaturiscono le idee, alle mani, attraverso cui le stesse prendono forma. L'esposizione, inoltre, include il lavoro di selezionati artisti visivi in dialogo con la creatività dei due grandi stilisti. Il percorso espositivo si sviluppa in un susseguirsi di grandi sale immersive su una superficie di circa 1.500

mq, esplorando il pensiero creativo e non convenzionale del brand nel mondo del lusso. Le creazioni sono raccontate attraverso una serie di temi che evidenziano le molteplici influenze culturali italiane alle radici di Dolce&Gabbana: dall'arte all'architettura, dall'artigianato d'eccellenza al folklore, dalla musica all'Opera, il Balletto, il teatro e, naturalmente, le suggestioni della "dolce vita". La mostra è promossa da Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e Azienda Speciale Palaexpo, con il patrocinio di Roma Capitale, prodotta e organizzata da Azienda Speciale Palaexpo con IMG e curata da Florence Müller con le scenografie di Agence Galuchat.

## "Nutella buongiorno". Enit e Ferrero insieme per promuovere un'Italia insolita

Una partnership che fa bene agli occhi e alla gola quella promossa dalla Ferrero con l'Enit. Al centro dell'accordo e della condivisione, la "Nutella", la famosa crema spalmabile, diventata un brand riconoscibile in tutto il mondo. L'accordo nasce con l'obiettivo di valorizzare le bellezze d'Italia, dai borghi alle montagne, dalle isole alle città, dalle acque cristalline ai paesaggi colorati con la creazione di una serie di vasetti, ognuno dedicato ad una Regione d'Italia, ripieni di dolce crema, con immagini e scori esclusivi che, nella luce del primo mattino, si trasformano in autentiche meraviglie da vivere a colazione. Ogni vasetto riporta su retro un Qr code per scoprire e valorizzare luoghi iconici e meno noti, storie e paesaggi e perfino l'abbinamento con il pane tipico locale. In sostanza, una colazione che diventa un viaggio, un'esperienza che unisce gusto, territorio e cultura. Dai borghi alle montagne, dalle isole alle città, dalle acque cristalline ai paesaggi colorati: è questa ricchezza di luoghi, persone e sapori a rendere l'Italia così affascinante e variegata. Le immagini raffigurano



paesaggi noti e angoli inaspettati, invitando il consumatore a compiere un viaggio sensoriale e culturale lungo tutta la Penisola. Ogni vasetto si distingue per un design coinvolgente che cattura le sfumature dell'alba, mentre il Qr code consente di accedere a una landing page dedicata, con interessanti informazioni e curiosità per approfondire la conoscenza delle località italiane protagoniste della campagna. I luoghi rappresentati dai vasetti sono: Abruzzo, Costa dei Trabocchi; Alto Adige, Alpe di Siusi; Basilicata, Castelmezzano; Calabria, Capo Colonna; Campania, Castello Aragonese d'Ischia; Emilia-Romagna, Lido di Spina; Friuli Venezia Giulia, Lago Inferiore di Fusine; Lazio, Tempio di Giove Anxur di Terracina; Liguria, Riomaggiore; Lombardia, Varenna; Marche, Urbino; Molise, Termoli; Piemonte, Risaie di Novara; Puglia, Punta Palascia; Sardegna, Tavolara; Sicilia, Ragusa; Toscana, San Gusme; Trentino, Lago San Pelleggrino; Umbria, Piani di Castelluccio; Valle d'Aosta, Parco Nazionale Gran Paradiso; Veneto, Cinque Torri.

## Il rifugio di Michelangelo a Firenze

Un gioiello nascosto tra le pietre che racconta un lato inedito della storia, dell'uomo e del genio del Rinascimento

Una stanza minuscola capace di evocare grandi suggestioni, nascosta sotto la Sagrestia Nuova della Basilica di San Lorenzo a Firenze. È la stanza segreta di Michelangelo: un ambiente raccolto e spoglio ma allo stesso tempo sorprendentemente potente. Fu probabilmente il rifugio del maestro nel 1530, durante le tensioni politiche che sconvolsero la città e il territorio circostante. Firenze, durante quel periodo, era assediata, la Repubblica stava crollando e, Michelangelo, che ne aveva sostenuto gli ideali, rischiava la vita. Per questo decise di nascondersi, trovando rifugio in questa piccola stanza per settimane, forse mesi. Proprio in quel silenzio e quel buio forzato, il genio iniziò a disegnare, lasciando sulle pareti segni profondi come pensieri, tracciati con bastoncini di legno carbonizzato. Sulle pareti sono presenti 76 schizzi che raffigurano figure classiche e mitologiche, studi anatomici su umani ed animali, corpi in torsione, ripensamenti su opere già realizzate, nuove idee a cui avrebbe lavorato una volta tornato alla vita e persino un ipotetico autoritratto dell'artista ripiegato su sé stesso. Di grande fascino e sug-



gestione sono in particolare due disegni: uno che ricorda il volto del David e l'altro che rappresenta le mani della Creazione di Adamo che Michelangelo avrebbe dipinto anni dopo nella Cappella Sistina. Tutti i disegni sono tracciati direttamente sulla pietra grezza non per committenza o per gloria, ma solo per sé stesso, come esercizio spirituale e resistenza artistica. Scoperta per caso nel 1975 durante i lavori di manutenzione, questo piccolo spazio di appena 10 metri per 3, per anni fu tenuto nascosto per proteggerne la fragilità. Oggi, grazie ad un attento lavoro di restauro e conservazione, il pubblico può finalmente vivere questa straordinaria esperienza immersiva. L'ingresso avviene in piccoli gruppi di massimo 4 persone e solo su prenotazione per garantire l'integrità del sito e permettere una frequentazione raccolta, in modo che ogni visitatore possa ammirare, per al massimo 15 minuti, cotanta bellezza. Per chi desidera accompagnare la visita alla stanza segreta di Michelangelo con un soggiorno all'altezza della magia vissuta, l'Hotel Botticelli rappresenta la cornice ideale.